

# CONFCOMMERCIO CESENATE

Insero di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

## I NOSTRI PRIMI 80 ANNI



Gli organi dirigenziali e direttivi di Confcommercio cesenate all'Assemblea nazionale di Confcommercio dell'11 giugno scorso

### IL COMMENTO

## Una grande storia, un grande futuro

di **AUGUSTO PATRIGNANI**

C'è stato un momento di profonda commozione e di senso identitario familiare durante la bellissima Assemblea annuale dell'11 giugno scorso di Confcommercio all'Auditorium di via della Conciliazione a Roma che come ogni anno la accoglie. C'era una nutrita rappresentanza di Confcommercio cesenate come leggerete all'interno. E ne è valsa veramente la pena. Splendido il video proiet-

tato all'inizio sugli ottanta anni di storia di Confcommercio, con il solenne sottofondo dell'Intermezzo di Mascagni, che ha suggellato immagini della nostra vita e di quelle che vennero prima di noi. E chi ha avuto familiari e antenati che hanno fatto il mestiere di commerciante e imprenditore turistico avrà ripensato a loro, alla ricostruzione del dopoguerra, agli anni del boom, allo sviluppo economico, alla industrializzazione del Paese e, a scorrere, fino alla digitalizzazione e all'era tecnologica.

Dalla bottega con i servizi igienici all'esterno all'intelligenza artificiale. Ottanta anni, un'epoca. Tre generazioni. Confcommercio (Confederazione Generale Italiana del Commercio) nasce a Roma il 29 aprile 1945. Quattro giorni prima erano state liberate dagli

alleati, al compimento della risalita dello stivale, le principali città del Nord. Il 25 aprile, che festeggiamo come giorno della Liberazione. Era l'Italia ancora monarchica, ma per poco, visto che il 2 giugno 1946 con il referendum gli italiani scelsero la Repubblica.

Confcommercio c'era già. E ha operato con impegno per dare un apporto alla ricostruzione, accompagnando gli operatori alla ripresa del lavoro, per assicurare la distribuzione dei prodotti, dei beni e dei servizi, ponendosi come corpo intermedio per tutelare gli interessi delle categorie rappresentate. Offrendo loro un ambito in cui riconoscersi, associarsi, stare insieme. Anche la nostra Confcommercio cesenate è nata tra il 1945 e il 1946 e i mesi prossimi celebreremo la sua storia,

i suoi uomini, le sue opere per la città. C'è ancora qualche testimone dei primordi, preziosissimo. Non è un'operazione nostalgica, ma un recupero di memoria, per dare più forza al presente. Ci si riconosce dentro una grande storia per trovare più stimoli e chiavi di lettura e di azione nel tempo che ci è dato di vivere e in cui agire.

Sono cambiati i tempi, ma non lo spirito. Dalla parte delle imprese, della città e del Paese, per migliorare la qualità del fare impresa e la qualità della vita, interpretando i tempi e spingendosi sull'acceleratore dell'innovazione senza mai dimenticare che al centro c'è sempre l'uomo. Benissimo l'intelligenza artificiale, ma prima c'è quella naturale. Confcommercio c'era, c'è e ci sarà a fianco delle imprese.

APPLAUSI A SCENA APERTA PER L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE SANGALLI

# Confcommercio cesenate all'Assemblea nazionale degli 80 anni



Una delegazione di Confcommercio cesenate, formata dal presidente Augusto Patrignani, dal vicepresidente Alverio Andreoli, dal presidente Valle Savio Giuseppe Crociani membro di giunta, dal direttore Giorgio Piastra, dal vicedirettore Alberto Pesci e dai responsabili dei territori periferici - unitamente a decine di imprenditori che si sono spostati in pullman - ha preso parte all'assemblea nazionale di Confcommercio tenutasi a Roma in cui la premier Giorgia Meloni è intervenuta in un videomessaggio e il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso. Dirigenti e imprenditori cesenati erano insieme a quelli forlivesi, guidati dal presidente Roberto Vignatelli e dal direttore Alberto Zattini.

Toccante il video iniziale sugli ottanta anni di storia di Confcommercio intrinsecamente legata a quella dell'Italia repubblicana.

L'assemblea pubblica, ha messo in luce il presidente Carlo Sangalli, celebra gli 80 anni della Confederazione. Un anniversario che parte "dal respiro di libertà" del 25 aprile 1945, e da quella "libertà d'intraprendere" che il 29 aprile dello stesso anno diede inizio a una "storia di popolo chiamata Confcommercio". Una storia che si è allargata nel tempo ben oltre il commercio: "una storia collettiva fatta di donne e uomini, famiglie e imprese, territori e città, cambiamenti e identità". Il filo conduttore scelto per questi 80 anni è uno slogan tanto evocativo quanto impegnativo: "ricordare il futuro". E si declina in tre parole-chiave: "continuità, equilibrio, cambiamento".

Il presidente Sangalli non ha nascosto le difficoltà del contesto attuale. "Dal 2020, l'economia globale è stata caratterizzata da un marcato aumento dell'incertezza", causata da guerre, tensioni commerciali e ritorno dei dazi. "Un mondo con più dazi è un mondo peggiore", ha affermato Sangalli, e "la de-globalizzazione non può essere la risposta". Per l'Europa, oggi, è "tempo di scelte condivise. Serve più integrazione, dalla politica estera alla difesa, e meno ideologia sulle scelte energetiche". A preoccupare è il calo della fiducia delle famiglie e soprattutto dei giovani. "Quattro le priorità: "demografia e politiche per la famiglia, cura delle competenze, contrattazione collettiva rappresentativa, programmazione dei flussi migratori". Sul fisco Confcommercio chiede "politiche che aiutino l'adempimento, il contrasto all'evasione e una tassazione equilibrata dell'economia digitale. Serve ridurre le tasse su chi crea ricchezza e buona occupazione".

Ma c'è anche un problema di credito: "dal 2011 al 2024, i prestiti alle piccole imprese sono crollati del 42%". Per Sangalli va dato più spazio ai Confidi. "Il turismo - ha messo in luce Sangalli - è un asset cruciale: il mondo vuole Italia, ma i primi segnali di affaticamento ci sono. Il boom degli affitti brevi fa concorrenza sleale. Serve uno sviluppo regolato, innovativo e sostenibile".

Cultura, welfare e visione.

La cultura, per Sangalli, è un "vantaggio competitivo identitario". E al centro di tutto restano "le persone": dal welfare contrattuale alla sanità integrativa, "Confcommercio interpreta il ruolo di grande corpo intermedio". Il presidente ha chiuso il suo intervento sottolineando che "ci sentiamo parte del bene comune, costruttori di comunità, tassello indispensabile della storia del Paese". "Siamo una grande organizzazione storica. Storica perché, con le nostre battaglie, le nostre idee, le nostre persone abbiamo incrociato la storia economica e sociale del Paese. Storica perché siamo fatti di storie che, insieme, fanno la storia. Storica perché vogliamo lasciare un segno nella storia del Paese".

"L'assemblea è stata uno straordinario momento di identità collettiva per la famiglia Confcommercio - commenta il presidente cesenate Patrignani - che ci dà ancora più forza di lavorare sui territori per favorire lo sviluppo delle imprese di commercio turismo, terziario e professionisti, accompagnandole con servizi e soluzioni alle loro esigenze".

Nelle foto presidenza, membri di giunta e direzione di Confcommercio Cesena e di Forlì all'assemblea nazionale.



IL VIDEOMESSAGGIO DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIORGIA MELONI

# “Confcommercio guarda sempre al futuro”

“Oggi non celebriamo solo i primi 80 anni di storia Confcommercio, ma anche 80 anni di storia nazionale, perché Confcommercio ha vissuto le profonde trasformazioni della società italiana, ha accompagnato l'Italia sia negli anni del boom economico del dopoguerra sia nei momenti più complicati. E ha interpretato questo ruolo guardando sempre al futuro, riuscendo ad anticipare i cambiamenti, a trasformare le crisi in opportunità”.

Così il premier Giorgia Meloni nel videomessaggio all'Assemblea Generale trasmesso prima dell'intervento del presidente Carlo Sangalli.

“Lo ha fatto con il commercio online, attraverso la progressiva integrazione tra fisico e digitale. Lo sta facendo con l'intelligenza artificiale, supportando le imprese nel processo di digitalizzazione e innovazione. Lo ha fatto allargando la sua rappresentanza anche ad altri ambiti fondamentali della nostra economia penso ai trasporti, la logistica, le professioni, la



cultura. Oggi le imprese del terziario di mercato contribuiscono per circa la metà del prodotto interno lordo e dell'occupazione. Siete in sostanza uno dei motori dell'economia nazionale ed è solo grazie al vostro dinamismo, alla vostra capacità di intraprendere che l'Italia sta registrando indicatori macroeconomici estremamente positivi”, ha proseguito il presidente del Consiglio citando poi i dati della crescita nel primo trimestre, definiti “incoraggianti, soprattutto se teniamo conto della compless-

sa situazione geopolitica internazionale del quadro delle relazioni commerciali”.

In generale l'economia “sta sostanzialmente dimostrando la sua solidità, la sua resilienza, anche e soprattutto sul fronte dell'occupazione” con “dati che ci rendono chiaramente orgogliosi e soprattutto sicuri della strategia che abbiamo messo in campo, ma che non sono merito del governo. Sono soprattutto merito vostro, delle imprese, dei lavoratori di questa nazione. Il Governo si è limitato a fare la parte che

gli spetta e cioè creare le condizioni migliori per la crescita e la competitività”.

“Fin dal primo giorno a Palazzo Chigi ci siamo schierati al fianco di chi crea ricchezza e di chi crea occupazione. Stiamo creando un ambiente favorevole per chi vuole investire in Italia. Allo stesso tempo siamo impegnati per aiutare le nostre aziende a rafforzare l'export e la loro presenza sui mercati internazionali. Abbiamo approvato quella riforma fiscale che era attesa da 50 anni. Ne stiamo dando rapidamente attuazione con l'obiet-

tivo di abbassare le tasse a tutti, di costruire un rapporto più giusto ed equilibrato tra lo Stato e il contribuente. Stiamo rimettendo al centro gli autonomi e i liberi professionisti, i lavoratori per troppo tempo disprezzati, considerati a torto figli di un Dio minore. Questa è la strada che continueremo a seguire, ovviamente per consolidare la tendenza economica positiva che stiamo registrando”, ha sottolineato ancora Meloni.

“Rafforzare la domanda interna, proseguire nel percorso di riduzione della pressione fiscale con un'attenzione particolare al ceto medio sono i nostri obiettivi. So che sono anche i vostri obiettivi, di chi ha a cuore questa nazione e lavora ogni giorno con un solo grande target di riferimento: rendere l'Italia sempre più grande, più forte, più rispettata nel mondo. E so che per farlo ho bisogno di voi, ma so anche che per farlo posso contare su di voi”, ha concluso il presidente del Consiglio.

INDAGINE DELL'UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

## Aziende Italia in buona forma, ma per la crescita serve più fiducia



Fondamentali dell'economia in buona forma con Pil e consumi in crescita, occupazione ai massimi ma grande difficoltà nel terziario a trovare personale qualificato. È, in estrema sintesi, quanto emerge dalla ricerca “La trappola dell'incertezza genera contraddizioni”, realizzata dall'Ufficio Studi Confcommercio e presentata in occasione dell'Assemblea Generale 2025.

I redditi reali sono in crescita (nel 2024 +1,3% rispetto al 2023), così come il reddito disponibile (+1,3%) e i consumi (+0,4%). Il mercato del lavoro, da parte sua, è

ai massimi: a marzo-aprile 2025, gli occupati hanno toccato la cifra record di 24,2 milioni (2,1 milioni in più rispetto a gennaio 2021). La disoccupazione è al minimo (da 2,5 milioni a 1,5 milioni). Quanto all'inflazione, è sotto controllo (a maggio 0% congiunturale, +1,7% tendenziale). Tutto ciò premesso, l'Ufficio Studi prevede una crescita del Pil dello 0,8% nel 2025 e dello 0,9% nel 2026, mentre i consumi sono visti in aumento dell'1% in entrambi gli anni. Nel 2025, commercio, ristorazione e alloggio non riusciranno a trovare circa

260mila lavoratori (dato in crescita del 4% sul 2024). Tra le figure professionali più difficili da reperire in questi settori: commessi professionali, macellai, gastronomi, camerieri di sala, barman, cuochi/pizzaioli, gelatai, camerieri, addetti alla pulizia e al riassetto delle camere.

I consumi, sostenuti in larga misura dai servizi, continuano a essere frenati psicologicamente dalla poca fiducia e concretamente dalla perdita di potere d'acquisto dei risparmi accumulati, registrata tra il 2022 ed il 2023. Le intenzioni d'acquisto a dodici mesi, secondo l'indagine Confcommercio sono comunque in crescita e sono tornate vicine ai dati del periodo pre-pandemico: rispetto ad aprile 2024 +3,8% per la ristrutturazione dell'abitazione, +4,3 per le autovetture, 5,6% per i mobili, +11,9 per gli elettrodomestici. E anche le intenzioni sulle vacanze estive sono in crescita: pensa di andarci il 37,7%, nettamente sopra il 26,2% di un anno fa. Ci sono buone possibilità, dunque, di replicare i livelli di presenze turistiche record dello scorso anno o addirittura di superarli.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE URSO

## La rappresentanza sociale è la forza dell'Italia



“L'Italia è più forte più di quanto si pensasse perché ci sono associazioni come la vostra, la forza della rappresentanza sociale è la vera, autentica forza dell'Italia. Grazie a Sangalli per la sua energia straordinaria”. È il passaggio probabilmente più significativo dell'intervento del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso (nella foto), all'Assemblea Generale 2025, nel corso del quale ha sottolineato che “questo è un momento difficile, la guerra circonda l'Europa (Russia, Gaza), ogni giorno assistiamo a orrore e devastazione. Le divisioni si accrescono e sono tornati anche i conflitti commerciali, una minaccia per gli approvvigionamenti”. Ma “la nave Italia appare più sicura e stabile, capace di tenere il mare, perché siamo da sempre marinai che hanno fatto la storia mentre altri non sapevano neanche cosa fosse una nave. Grazie alla guida forte e

salda di Giorgia Meloni, l'Italia è al centro della politica internazionale”.

Per quanto riguarda in particolare l'economia, ha aggiunto Urso, “i conti pubblici sono in sicurezza, la borsa cresce più di ogni altra in Europa, le agenzie di rating promuovono il nostro Paese. C'è un'impennata del potere di acquisto delle famiglie, accompagnata da un'importante inversione di tendenza nella retribuzione dei lavoratori, cresciuta per la prima volta dopo qualche decennio più di quanto sia cresciuta nei Paesi del G20”. “Siamo tornati sulla strada giusta – ha concluso il ministro - grazie alla netta riduzione dell'inflazione, al taglio strutturale del cuneo fiscale, al rinnovo dei contratti tra cui quello del commercio che può indicare la strada anche per altri rinnovi. E alla crescita dell'occupazione”.

CONFCOMMERCIO CHIEDE DI PROCEDERE CON LE MIGLIORIE

## Bene le piazze, ma vanno riqualificate anche le gallerie

Ed ora sotto con le gallerie da riqualificare. A richiederlo è Confcommercio cesenate che da anni segnala la necessità di abbellire gli spazi commerciali del



centro. "Le gallerie Urtoller, Almerici, Oir e, più defilata Isei, sorsero tra anni Cinquanta e anni Sessanta - afferma il presidente Augusto Patrignani - ad ammodernare l'impianto del centro storico con luoghi vocati al commercio al dettaglio e in particolare all'abbigliamento. Il loro stato oggi abbisogna di interventi tempestivi. In particolare da anni galleria Oir versa in condizioni di annosa criticità, con molti locali sfitti e galleria Isei nei pressi del teatro Bonci, di dimensioni minori e negli ultimi anni ha visto il riempimento di alcuni spazi commerciali vuoti. Ma una rinfrescata al look non le farebbe male. Salutiamo al contrario con favore gli imminenti lavori di rigenerazione di galleria Urtoller che a nostro avviso debbono essere esemplari per la prosecuzione dell'opera di abbellimento anche nelle altre gallerie". "Confcommercio - prosegue Patrignani - ritiene innegabile che in centro storico servirebbe un piano di rigenerazione di questi spazi. Le due gallerie attigue allo spazio delle 'Tre piazze' hanno tratto giovamento dall'intervento di riqualificazione

delle piazze, ma hanno necessità di essere riqualificate ed abbellite per renderle più attrattive e sinergiche con gli spazi circostanti,

pur mantenendo ancora un buon decoro. Si tratta di due gallerie ricche di passaggio e nevralgiche per unire parti importanti del centro. Ancora più bisognose di un restyling, come detto, sono le altre due gallerie, Oir e Isei. Si tratta di spazi privati, come è noto, ma noi riteniamo che, per l'utilizzo pubblico che ne viene fatto, e per la loro strategicità come spazi rivestita nel centro storico, l'amministrazione comunale possa essere protagonista di un progetto di rigenerazione ideando e concordando modalità convenienti e appetibili per sollecitare i privati a un co-intervento. A nostro avviso sarebbe molto prezioso un ruolo di traino svolto dall'ente pubblico. Per quanto attiene a gallerie e porticati non si è mai ritenuto di elaborare un piano di rigenerazione concordato tra pubblico e privato. Ora che verranno condotti i lavori su galleria Urtoller (nella foto) Confcommercio auspica vivamente che si possa proseguire anche con opere migliorative sulle altre per riconsegnare questi spazi così fondamentali alla città".

CONFCOMMERCIO CHIEDE NUOVI INTERVENTI NELLE ZONE DEGRADATE

## Centro storico, proseguire con la rigenerazione

In centro storico ci sono ancora zone da rigenerare per riportarle al decoro abbellendole e rilanciando il commercio. A sostenerlo è il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani. "Oltre alle gallerie del centro in cui abbiamo auspicato interventi di rigenerazione - prosegue Patrignani - c'è la fascia di porticati da corso Ubaldo Comandini a piazza del Popolo in cui l'amministrazione comunale potrebbe sostenere le migliorie dei privati che andrebbero sollecitati ad agire con l'appoggio economico del Comune, dal momento che si tratta di spazi di utilizzo pubblico che conferiscono al centro una fisionomia esteticamente ragguardevole".

"Ma anche per le strade il discorso non si può chiudere con il ripristino senz'altro positivo di piazza Aguselli e la sua alberatura - prosegue Patrignani -. Ad esempio si pone da tempo il problema di recuperare via Pescheria con un intervento sul manto che a nostro



avviso dovrebbe essere in continuità con quello di piazza Amendola, quasi una continuazione. Via Pescheria, dove alcuni ex locali commerciali sono stati trasformati in garage e ciò dovrebbe indurre ad una riflessione, attualmente si diede in due parti: quella adiacente a piazza Amendola è ravvivata da esercizi pubblici, mentre la restante mostra vetrine spinte e locali trasformati in garage, con un processo avvilente di deteriorizzazione, fatta salva la scelta legittima dei proprietari di mettere a reddito le proprie proprietà. Un

intervento, quello su via Pescheria, che potrebbe proseguire sulla successiva via Quattordici, la quale conta su una decina di attività commerciali, sulla quale si potrebbe studiare un nuovo manto e un abbellimento estetico anche attraverso nuovi elementi di arredo. Nel tempo, un intervento sul manto per abbellirne la fisionomia, potrebbe essere realizzato su un'altra strada importante del centro, via Montalti, che affianca la biblioteca". "Confcommercio è animata da spirito costruttivo ed è impegnata in collaborazione con l'amministrazione a realizzare interventi previsti dalla legge regionale 12 - conclude Patrignani - una cui finalità è quella di promuovere fruibilità e accessibilità del centro storico rigenerato e quindi è fondamentale realizzare una mobilità premiante, che non penalizzi alcun tipo di spostamento, e un sistema della sosta studiata analiticamente per renderlo adeguato in tutte le zone adiacenti al centro storico".

RENDE PIÙ STABILE IL RAPPORTO TRA AGENTE E MANDATARI

## Agenti di commercio Fnaarc, siglato il nuovo accordo collettivo

È stato sottoscritto in Confcommercio il nuovo Accordo economico collettivo. Il documento è stato firmato da Agenti Fnaarc, la Federazione nazionale degli agenti e rappresentanti di Commercio, che ha partecipato attivamente alla trattativa insieme a tutte le principali organizzazioni di rappresentanza degli agenti di commercio e delle case mandanti.

"L'accordo - spiegano il presidente nazionale Fnaarc Roberto Petranzan e quello territoriale Augusto Patrignani (nelle foto) - vuole fare chiarezza e attualizzare il contratto di agenzia rispetto all'evoluzione dell'attività di promozione e rappresentanza, per rendere più stabile, duraturo e produttivo il rapporto di collaborazione tra agente e casa mandante. Tra le novità più importanti, per la prima volta viene riconosciuto esplicitamente il diritto alla provvigione anche sulle vendite online, valorizzando



il concetto di esclusiva di zona e l'attività di promozione diffusa svolta dagli agenti, che oggi si conclude anche con vendite tramite e-commerce. L'Accordo ha anche introdotto il diritto alle indennità agli agenti che operano in forma di società di persone in caso di pensionamento o invalidità del socio. Questo contratto rinnovato dopo anni è la dimostrazione che la contrattazione collettiva nazionale di lavoro e la contrattazione tra le parti sociali è lo strumento più efficace per disciplinare dei rapporti di lavoro e più in generale l'attività

di fare impresa nel nostro Paese. La contrattazione deve essere al centro di quello che è lo sviluppo del mercato del lavoro. Non ci sono altre formule che possano dare dei valori aggiunti e aggiuntivi rispetto alla contrattazione collettiva che riesce ad identificare all'interno dei propri contenuti un tema di sviluppo del mercato come l'e-commerce e la multicanalità". "Basta farsi concorrenza in casa - proseguono i presidenti Petranzan e Patrignani -, per la prima volta si sancisce un punto di partenza per regolamentare le vendite online nel rapporto di agenzia. Piena soddisfazione per il rinnovo degli Accordi Economici Collettivi del Commercio. Abbiamo fatto capire e condiviso con le case mandanti le istanze dei nostri iscritti per costruire un rapporto di collaborazione duraturo e proficuo nel tempo per agenti e case mandanti".

LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

## "Mercato ortofrutticolo, criticità da risolvere"

Intervenire per risolvere le criticità del Mercato ortofrutticolo perché non è tutto oro quello che luccica dal bilancio della struttura, ma ci sono vari problemi da affrontare. Lo chiedono Confcommercio e l'altra associazione di categoria - dopo che nei giorni scorsi si è svolto un importante e costruttivo incontro tra le associazioni di categoria,



il sindaco di Cesena Enzo Lattuca, l'assessore alle attività produttive Lorenzo Plumari e l'Amministratore delegato di For, il Mercato ortofrutticolo di Cesena, Alessandro Giunchi. Erano presenti anche alcuni storici operatori del settore che negli anni hanno vissuto in prima persona le trasformazioni del mercato. "Tema centrale dell'incontro - mettono in luce le associazioni cesenate - è stato il rilancio del mercato ortofrutticolo, eccellenza del territorio e unico mercato regionale a registrare ancora un bilancio positivo, grazie all'impegno e alla professionalità delle attività economiche che ancora lo animano. Tuttavia, il calo costante dell'afflusso di clienti e il progressivo abbandono da parte di alcuni operatori che potrebbe purtroppo accrescersi impongono l'adozione urgente di correttivi strategici per garantirne la sostenibilità economica. Abbiamo presentato

una serie di proposte concrete, tra cui una logistica più efficiente e un sistema ottimizzato di carico e scarico merci; la revisione degli accordi con la cooperativa dei facchini per contenere i costi di facchinaggio; la possibilità per gli operatori di accedere al nuovo impianto fotovoltaico per abbattere i costi energetici; la revisione dei canoni di locazione; la convocazione più frequente della Commissione Mercato per monitorare e orientare i processi decisionali". "L'amministratore delegato Giunchi - proseguono le associazioni di categoria - ha annunciato che è in fase avanzata di realizzazione una nuova piattaforma logistica per velocizzare le procedure di carico-scarico, che verrà ultimata a settembre e sarà presentata alla prossima riunione della Commissione Mercato, ora destinata a riunirsi con maggiore frequenza. Inoltre, sono state accolte alcune richieste operative, come la creazione di aree di par-

cheggio dedicate a dipendenti e produttori, così da facilitare l'accesso dei clienti e migliorare l'organizzazione degli spazi. Il sindaco Enzo Lattuca, pur riconoscendo che le difficoltà del mercato derivano anche da una congiuntura economica sfavorevole, ha manifestato la piena disponibilità dell'amministrazione comunale ad avviare un percorso di rilancio condiviso, riconoscendo il ruolo strategico del Mercato ortofrutticolo per l'economia cittadina e regionale. L'obiettivo condiviso è quello di costruire un piano di rilancio strutturato e sostenibile, fondato su un approccio sinergico tra istituzioni, gestori e operatori, per restituire al Mercato ortofrutticolo di Cesena un ruolo centrale nel tessuto economico e sociale del territorio". "Abbiamo ribadito con chiarezza all'amministrazione comunale che il Mercato Ortofrutticolo di Cesena merita attenzione, ascolto e interventi concreti per evitare che ci sia una fuga di operatori. Si tratta di un patrimonio della città che non può essere lasciato indietro - concludono le associazioni Confcommercio e Confesercenti - Da parte nostra, continueremo a lavorare nella commissione mercato per garantirne la sopravvivenza e il rilancio". Nella foto operatori del mercato ortofrutticolo

IL PRESIDENTE CONFCOMMERCIO PATRIGNANI

## "Investire nella cultura della legalità"



"Legalità e sicurezza sono di certo strettamente legate, ma non sono la stessa cosa". Lo mette in luce il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani. "La prima - afferma - è il rispetto delle regole condivise che garantiscono diritti, doveri e libertà individuali e collettive. È il fondamento su cui si basa la convivenza civile e il presupposto perché ogni cittadino possa sentirsi tutelato e riconosciuto all'interno della comunità". La seconda, come ha messo in luce il nostro presidente nazionale Carlo Sangalli, è invece la condizione che consente a ogni persona di vivere, lavorare, muoversi ed esprimersi in libertà senza timore di subire violenze, soprusi o ingiustizie. Per cambiare, in tema di legalità e di sicurezza, il primo passo è la consapevolezza

za. Ci sono due grandi aree sulle quali intervenire, una 'micro' e l'altra 'macro'".

La prima prevede azioni a livello locale che possono avere il maggior impatto sui reati predatori (come rapine, furti e spaccio) e di contrasto alle baby gang, oltre al sostegno alle imprese nei maggiori investimenti che stanno affrontando per prevenire i rischi, dotandosi, ad esempio, di sistemi di video sorveglianza, particolarmente necessaria nel nostro territorio cesenate".

"La seconda - prosegue Patrignani - è continuare ad investire nella cultura della legalità. L'istruzione, la conoscenza, la condivisione su questi temi determinano infatti la consapevolezza, spezzano le solitudini, animano il cambiamento.

La cultura della legalità è il terreno su cui germoglia il senso di comunità: senza il rispetto delle regole condivise, nessuna libertà è possibile, nessuna sicurezza è reale. Senza il rispetto delle regole condivise, nessun futuro è quello che speriamo, quello che vogliamo, quello che, 'ci piace', come la legalità".

LA RICHIESTA DI CONFCOMMERCIO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

## Cantiere in piazza Aguselli, servono parcheggi sostitutivi



Intervenire tempestivamente per far fronte ai disagi di piazza Aguselli. Lo chiedono Confcommercio e le altre organizzazioni di categoria che hanno rivolto al Comune di Cesena richieste urgenti per attenuare le difficoltà causate dal cantiere di piazza Aguselli. “Esprimiamo la nostra forte preoccupazione in merito all’attuale gestione del cantiere di piazza Aguselli

– affermano le organizzazioni di categoria -. Come già evidenziato in sede di confronto, abbiamo rilevato il mancato rispetto da parte della ditta che sta svolgendo i lavori, degli accordi condivisi in precedenza, volti a ridurre al minimo l’impatto negativo sulle attività economiche dell’area, in particolare per quanto riguarda il prolungamento dell’occupazione

di alcuni parcheggi da parte delle attività di rilevazione archeologica. Si tratta di una situazione che sta generando molto disagio nei commercianti della piazza e delle aree attigue e anche negli utenti del centro storico che utilizzano il parcheggio di piazza Aguselli o che vi transitano”.

Confcommercio e le altre associazioni non si limitano a denunciare la situazione penalizzante, ma propongono al Comune una serie di proposte concrete, con l’obiettivo di tutelare la vitalità commerciale delle attività coinvolte, garantendo al contempo la fruibilità della zona da parte di cittadini e visitatori. “Le proposte sono le seguenti: fino all’avvio effettivo dei lavori sull’intera piazza, chiediamo che vengano liberati i parcheggi attualmente utilizzati da archeologi e operai, così da restituirli alla

cittadinanza e ai clienti delle attività del centro. Fondamentale è la creazione di nuove aree di sosta al posto di quelli non utilizzabili: a seguito di sopralluoghi effettuati, riteniamo sia possibile recuperare alcune aree di parcheggio utilizzando degli spazi adiacenti al complesso di Sant’Agostino, da destinare temporaneamente alla sosta. Proponiamo inoltre di valutare l’apertura del cortile interno del complesso come area di parcheggio temporanea, eventualmente regolata con disco orario, destinata sia ai mezzi del cantiere che ad altri. A fronte delle evidenti difficoltà economiche riscontrate da numerose imprese situate in via Strinati, piazza Aguselli e vie limitrofe, chiediamo l’attivazione di un adeguato meccanismo di ristoro economico, quale segnale concreto dell’impegno dell’ammi-

nistrazione a sostegno del tessuto commerciale colpito. Chiediamo infine che l’amministrazione provveda a una comunicazione tempestiva, chiara e capillare sull’apertura del parcheggio del Sacro Cuore, prevista per il 1° giugno, così da informare adeguatamente cittadini e visitatori sulle nuove possibilità di sosta e favorire una migliore accessibilità al centro storico”.

“Attendiamo infine solleciti riscontri e risposte positive dall’amministrazione comunale sul pacchetto di proposte da noi presentate – concludono le organizzazioni di categoria – in modo da migliorare la situazione in piazza Aguselli, divenuta insostenibile”.

Nella foto il parcheggio di piazza Aguselli.

LA RISPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE

## Sosta alternativa a Sant’Agostino e ristori ai negozi

L’Amministrazione comunale di Cesena, per ridurre l’impatto del cantiere di palazzo Roverella e dei lavori in corso in piazza Aguselli, ha deciso di attuare alcune soluzioni immediate, in risposta alle richieste presentate dalle associazioni di categoria che rappresentano le attività della zona. A seguito di un sopralluogo condotto dal settore comunale dei Lavori Pubblici insieme alla ditta appaltatrice che opera all’interno del complesso architettonico di palazzo Roverella, è stata individuata una soluzione sperimentale: a partire da metà giugno, una porzione del cortile dell’ex Autoparco, accessibile da via Mura Sant’Agostino, sarà messa a disposizione dei mezzi di cantiere. Questa misura resterà in vigore fino al termine degli interventi delle sistemazioni esterne del Roverella, previsto per l’autunno.

Grazie a questa modifica, l’area di sosta in piazza Aguselli, attualmente occupata dai mezzi della ditta, potrà essere in parte restituita all’uso pubblico. Degli attuali sette stalli riservati al cantiere, ne rimarranno infatti solo due destinati alle attività

di carico e scarico e alle necessità operative della ditta. Gli altri, come già definito, saranno recuperati nella corte interna dell’ex autoparco che in questo modo sarà destinata alla ditta e ad altri veicoli comunali. “Quella individuata – commentano gli assessori ai Lavori Pubblici Christian Castorri e allo Sviluppo economico Lorenzo Plumari – è una soluzione concreta che ci permette di rispondere a un’esigenza reale dei cittadini, in particolare di chi, per motivi lavorativi o personali, frequenta questa parte del centro storico attualmente interessata da un importante intervento di rigenerazione urbana. Un progetto che, una volta completato, cambierà il volto dello storico complesso del Roverella e della vicina piazza Aguselli. Sul fronte della sosta – proseguono gli assessori – è entrato in funzione il nuovo parcheggio ‘Guidazzi’, in via Padre Vicinio da Sarsina, con 60 posti auto. Questo nuovo spazio agevolerà l’accesso al centro storico, consentendo di raggiungere in pochi minuti piazza Aguselli e i servizi presenti nell’area. Sempre in risposta alle

sollecitazioni delle associazioni di categoria, che ringraziamo per la costante collaborazione, stiamo inoltre valutando l’attivazione di un meccanismo di ristoro economico per le attività commerciali di via Strinati, piazza Aguselli e delle vie limitrofe. Una misura che potrà essere definita con la prossima variazione di bilancio prevista per il 31 luglio. Siamo consapevoli che un cantiere di queste dimensioni comporta inevitabili disagi, ma siamo altrettanto convinti che, al termine dei lavori, le attività e i cittadini potranno beneficiare di uno spazio completamente riqualificato, più bello, vivibile e arricchito da nuove aree verdi, ideale anche durante i mesi estivi”. A partire dalle prossime settimane in via Dandini, Hera ed InRete procederanno con un importante intervento di rifacimento delle condotte di acqua e gas, che durante l’estate verrà condotto anche su parte dell’area di piazza Aguselli, con l’obiettivo di rinnovare i sottoservizi di questa porzione di centro storico.

## Intelligenza artificiale alleata delle imprese

Cesena. Dopo l’apertura dei lavori del presidente Confcommercio Augusto Patrignani e del presidente dell’ente bilaterale Ebiter Gianluca Bagnolini sono intervenuti Roberto Mercadini, narratore e divulgatore; Marco Leoni, referente del progetto digitale dell’Unione regionale Confcommercio, Giacomo Bottoli, Business Development manager Moxoff e Francesco Bianchini, professore associato di logica e filosofia della Scienza presso Unibo. Il moderatore è stato Roberta Invidia, giornalista scientifica esperta in intelligenza artificiale. “L’intelligenza artificiale – afferma il presidente Ebiter Bagnolini -, hanno messo in luce i relatori, è la nuova frontiera che coinvolge la vita delle persone e di chi lavora, una sfida e una grande opportunità ineludibile per le imprese. Al centro c’è e ci sarà sempre l’uomo e la tecnologia è importante nella misura in cui è funzionale alla crescita dell’elemento umano. La tecnologia è a disposizione dell’uomo, non viceversa. Il seminario ha analizzato come lo strumento dell’intelligenza artificiale

impatta oggi nella vita delle persone ma anche nel mondo del lavoro, nelle diverse realtà aziendali, e nel contempo favorire la riflessione su come questa tecnologia stia trasformando i contesti sociali, economici e professionali. L’obiettivo è stato di fornire una visione equilibrata dell’impatto dell’IA, evidenziandone i benefici e le opportunità, ma anche le sfide e le responsabilità che questa tecnologia porta con sé, attraverso il confronto tra esperti, aziende e pubblico, e quindi stimolare una riflessione su come l’IA sia uno strumento al servizio dell’uomo e della società. Il seminario ha approfondito inoltre come l’IA stia ridefinendo processi aziendali e settori industriali e come generi nuove professioni. Al centro dell’attenzione c’è stato anche il rischio di disoccupazione tecnologica evidenziando i potenziali impatti negativi della sostituzione di alcuni lavori tradizionali e sottolineando la necessità di politiche attive per mitigare le disuguaglianze. Nella foto il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani durante il suo intervento.



Un grande progetto per approfondire le problematiche dell’Ai nelle imprese. “Intelligenza artificiale per le imprese: alleati o nemici?”. Contempla una serie di seminari già avviati che proseguiranno nel corso dell’anno promossi da Ebiter, l’ente bilaterale del commercio cesenate e di cui fanno parte Confcommercio e i sindacati Cgil, Cisl e Uil, e Iscom Formazione.

Il primo appuntamento è stato “Intelligenza artificiale per le imprese: alleati o nemici?”, seminario tenutosi a Cesena Fiera. L’evento è stato promosso dall’ente bilaterale Ebiter di Cesena e di Forlì, Ebiter Emilia Romagna in collaborazione con Iscom Confcommercio di Forlì-

SUCCESO DELLA RASSEGNA PER LA FESTA DEL PATRONO

## Fiera di San Giovanni, commercianti protagonisti



Successo della Fiera di San Giovanni, la grande festa di Cesena che apre l’estate e che quest’anno si è vestita con i colori della Notte Rosa.

Dal 20 al 24 giugno l’intero centro storico si è animato con 12 punti spettacolo e oltre 50 appuntamenti distribuiti nei cinque giorni di manifestazione: ogni sera concerti, dj set, danze, recital, rievocazioni storiche, esibizioni di magia, e molto altro. Un’offerta ampia e variegata, che sia rivolta a pubblici

diversi, e più in generale tutti quelli che cercano occasioni di divertimento e animazione.

Immane i simboli della tradizione, come la lavanda (a cui è dedicata un’intera via), le trecce d’aglio, i fischietti di zucchero. Nel quadrilatero delle ripristinate vie della Magia (via Fantaguzzi, Strinati, Righi, Albizzi) si sono potute trovare tarocchi, incantesimi, storie e illusionismo, in attesa dell’arrivo delle streghe nella notte di San Giovanni.

Gli ambulanti hanno tenuto banco nelle tradizionali aree

da piazza del Popolo a Corso Sozzi, mentre via Zeffirino Re ha accolto la Fiera antica e nei Giardini di Serravalle largo alla creatività con i banchi del San Zvan Art Market. Poco più in là, in via Cesare Battisti la Fiera Campionaria. Secondo tradizione in piazza della Libertà sono state esposte dalle concessionarie le ultime novità automobilistiche. Tantissime sono state le proposte di street food e ben sei punti ristoro.

FIPE CONFCOMMERCIO A TUTELA DEI PUBBLICI ESERCIZI

## “Ridurre il costo dei pagamenti telematici”

In merito all’indagine diffusa da Banca d’Italia sul costo sociale dei pagamenti in Italia, Fipe Confcommercio cesenate, mette l’accento su alcune questioni di rilievo.

“La prima è che il costo complessivo degli scambi monetari – afferma il presidente Angelo Malossi (nella foto) – risulta in leggero calo grazie alla crescita dei pagamenti elettronici, la cui quota sul totale delle operazioni di pagamento (circa 26 miliardi di transazioni) è arrivata oramai al 38,4%. La seconda è che l’Italia, quanto a numero e valore medio delle transazioni con moneta elettronica, è ancora lontana dagli standard europei dove il primo è maggiore e il secondo inferiore. La terza è che per gli esercenti il costo unitario di una transazione in contante (0,23 euro) rimane inferiore a quello delle carte di pagamento (0,28 euro). A queste evidenze si aggiunge la progressiva riduzione dell’uso

delle carte di debito (pagobancomat), che hanno costi significativamente più contenuti rispetto alle carte di credito.

“I risultati emersi dall’indagine di Bankitalia – prosegue Malossi – evidenziano come sia necessario proseguire sulla strada della crescente riduzione dei costi delle transazioni fino ad azzerare quelli sui micropagamenti, che penalizzano pesantemente le imprese, in particolare modo quelle di piccole dimensioni. Ne trarrà giovamento la diffusione dei pagamenti digitali perché il maggior numero di transazioni che le persone fanno ogni giorno riguardano proprio le piccole spese. Ciò di cui infine si avverte il bisogno è di avere una maggiore trasparenza e comparabilità dei costi per consentire alle imprese, soprattutto alle più piccole, di scegliere più facilmente e con consapevolezza”



TANTE CRITICITÀ. LA CHIEDE CONFCOMMERCIO AL COMUNE

## Savignano, indagine di mercato su come rianimare il centro

Un piano speciale per favorire il ripopolamento commerciale di Savignano, interventi per razionalizzare la viabilità sulla via Emilia, potenziare la salvaguardia della sicurezza di persone e luoghi, allestire eventi anche nei mesi autunnali ed invernali, ridurre la pressione tributaria e la morsa burocratica, prorogare la gratuità dell'occupazione su suolo pubblico a favore dei pubblici esercizi. Sono le principali richieste di un decalogo presentato all'amministrazione comunale e al sindaco Nicola Dellapasqua dal presidente Confcommercio di Savignano Roberto Renzi e dal consiglio direttivo.

“Il centro storico savignaneso - afferma il presidente Renzi - versa in uno stato di desertificazione, in particolare al mattino, incluso il sabato. Lo stesso mercato ambulante del martedì ha ridotto drasticamente l'afflusso rispetto al passato. Di sera le cose non migliorano, anzi. Ci sono trenta negozi chiusi nel cuore urbano con le vetrine spente, tre bar chiusi. Quasi tutti gli altri chiudono in prima serata. Ristoranti e trattorie, che pur non mancano in centro storico, chiudono quasi tutti entro le dieci di sera, a causa della carenza di movimento”.



“Incide anche il fattore della scarsa sicurezza percepita - aggiunge il presidente di Confcommercio Savignano Roberto Renzi -. Le forze dell'ordine a disposizione si prodigano meritoriamente ma i passanti spesso hanno il timore di muoversi da soli. La desertificazione produ-

ce insicurezza e degrado”. Fin qui la diagnosi di Confcommercio. E la prognosi? “Confcommercio - rimarca il presidente Renzi - chiede di agire con tempestività affidando un'indagine di mercato su come rianimare il centro storico. Vanno censite le vetrine sfitte e il numero di tipologie merceologiche mancanti.

All'amministrazione comunale chiediamo di rianimare il centro storico, attivando sinergie con la riviera e pacchetti turistici con albergatori e agenzie di viaggio per portarli in centro ad ammirare le nostre attrazioni storiche e artistiche. Per quan-

to concerne gli abbellimenti la legge regionale 12 dà la possibilità ai comuni di ottenere contributi per studi di fattibilità e per la realizzazione degli hub urbani e di prossimità. Si dovrebbe approfittare di questa occasione, Confcommercio sta lavorando in altri Comuni in questa direzione. Quanto agli eventi a Savignano d'estate saranno un centinaio e vanno naturalmente benissimo, ma il problema è quando non ci sono nel centro desertificato”.

Nelle foto il presidente Confcommercio Roberto Renzi e il responsabile Paolo Vangelista.

LOCALI PUBBLICI E NEGOZI DEL CENTRO IN PRIMA LINEA

### Dolce estate a Savignano, con cento eventi



Più di tre mesi di eventi, circa 100 appuntamenti di cui 28 serate in piazza Borghesi e 25 nei quartieri, 35 tra associazioni, consulte di quartiere, realtà sportive e culturali, singoli cittadini coinvolti nell'implementazione del cartellone estivo 2025. Sono i numeri della Dolce Estate, una proposta per ogni giorno dell'estate savignanesa condensata nel claim “Ogni giorno un'emozione da vivere” che accompagna la nuova grafica studiata da Laura Tentoni per il lancio del cartellone. Un'estate incentrata in particolare su musica e cultura e capace di valorizzare non solo le risorse umane e creative ma anche le piazze, gli scorci e gli spazi più suggestivi della città. La Dolce estate di Savignano sul Rubicone offrirà momenti di svago, musica e cultura, occasioni di incontro che si aggregano intorno ai grandi eventi ormai consolidati come Il rock è tratto, Savignano Wine, Piadiniamo, La notte bianca, il SI Fest, festival di fotografia e - dopo il successo della versione invernale - la grande novità del Teatro in piazza, tre appuntamenti con la stagione estiva curata da

Sillaba Teatro Parola, che dal 9 luglio al 7 agosto porterà a Savignano sul Rubicone Umberto Galimberti, Stefano Massini e Roberto Mercadini. “Per Confcommercio - afferma il presidente Roberto Renzi - si tratta di un calendario ricco in grado di attrarre visitatori e turisti a Savignano, con ricadute positive anche su locali pubblici e attività commerciali”. L'agenda estiva farà tappa il 4 e il 5 luglio al Savignano Wine che raccoglierà nel centro storico cittadino il meglio della vinificazione romagnola con 40 cantine accreditate. Con Piadiniamo La Romagna come una volta, in calendario dal 18 al 20 luglio, la Dolce Estate 2025 entrerà nel pieno della fioritura, attesa come si pregusta il miglior incontro con gli amici di sempre. A corollario dei grandi eventi che culmineranno in settembre con la Notte Bianca (5 e 6 settembre) il SI Fest, festival della fotografia (dal 12 al 14 settembre con apertura delle mostre anche nei due successivi fine settimana), sono tantissime le altre proposte pensate per intercettare i diversi interessi e gusti.

CENTRO STORICO

### Sarsina, pedonalizzazione senza penalizzare i negozi

Dal 4 giugno al 7 settembre il centro di Sarsina è chiuso al traffico nelle ore serali e festive dopo le 20. “Questa iniziativa vuole



offrire a tutta la cittadinanza la possibilità di vivere il centro in tranquillità, tra passeggiate, eventi all'aperto e socialità, in un ambiente protetto e senza automobili - afferma il sindaco Enrico Cangini -. Un'occasione speciale soprattutto per i più piccoli, che potranno muoversi e giocare liberamente in totale sicurezza, proprio a ridosso dell'inizio delle

vacanze estive. Gli orari della pedonalizzazione sono stati studiati per conciliare i benefici con le esigenze delle attività econo-

miche locali. Grazie all'impiego di un moderno sistema di dissuasori mobili, infatti, la chiusura al traffico avviene solo nelle fasce orarie in cui non si compromette il regolare svolgimento delle attività commerciali, garantendo un equilibrio tra vivibilità urbana e vitalità economica e consentendo alle attività di somministrazione di utilizzare lo spazio pubblico.

### Sogliano, festa degli Ori e app multimediale Ma servono iniziative non solo d'estate



di ANDREA CARGHINI

Ancora una volta è stata un successo annunciato la festa degli Ori di Sogliano tenutasi il 14 giugno, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate romagnola che ha animato il centro storico di Sogliano al Rubicone con un ricco programma di spettacoli dal vivo, esposizioni artigianali, laboratori per bambini, street food e installazioni artistiche. L'iniziativa è frutto di un lavoro collettivo che coinvolge ogni anno cittadini, associazioni e artisti, in un progetto partecipato che celebra l'identità culturale e gastronomica di Sogliano attraverso spettacoli, decorazioni urbane e apertura straordinaria di musei e mostre.

Degna di nota e di apprezzamento è stata anche l'iniziativa ‘Sogliano si racconta’, un viaggio tra natura, arte e innovazione. Il centro storico si trasforma in un palcoscenico di bellezza e identità, che ha valo-

rizzato in piazza della Repubblica non solo il cuore del paese ma anche tutte le frazioni, per restituire al territorio una nuova vitalità attraverso l'arte, la cultura e la tecnologia.

Cuore dell'evento è stata l'inaugurazione dell'installazione urbana che ospita la scultura ‘Donna che munge la capra’, opera del maestro Ilario Fioravanti. Nella stessa occasione è stata presentata l'App ‘Visit Sogliano al Rubicone’ e inaugurato un totem multimediale: strumenti pensati per accogliere, orientare e coinvolgere cittadini e visitatori in un'esperienza immersiva e consapevole, capace di valorizzare il patrimonio culturale



del territorio. In queste iniziative Confcommercio si è ancora una volta coinvolta con le sue attività. Quello che chiediamo all'amministrazione comunale è di rimpolpare gli eventi anche durante le altre stagioni dell'anno, non limitandosi alla fiera estiva e a quella

del formaggi odi fossa, che vanno entrambe potenziate e migliorate, ma estendendo l'offerta con nuovi appuntamenti di richiamo. Negozianti e pubblici esercenti, inoltre, vanno maggiormente sostenuti aumentando i contributi a loro disposizione perché si tratta di attività che svolgono un ruolo strategico per mantenere vivo il paese contribuendo all'aumento della qualità della vita dei soglianesi e dei visitatori e dei turisti. Già estesamente un'altra sfida da vincere è quella di attrarre più imprese produttive nell'ampio territorio comunale e di migliorare i collegamenti viari.

Fondamentale è il rilancio del centro storico. In questo senso Confcommercio approva che il Comune di Sogliano abbia pubblicato un bando pubblico per la locazione dei locali comunali in piazza Mazzini, un tempo adibiti a storico forno. Si tratta di una importante azione per restituire vitalità al nostro centro

storico. L'obiettivo è valorizzare il commercio locale, riportare servizi utili nel cuore del paese e creare nuove occasioni di lavoro. Un intervento adeguato con la funzione strategica di quel punto: un presidio di servizio, di identità e di socialità nel cuore del paese”.

AVVIATA LA STAGIONE ESTIVA

### Valle del Savio, cento eventi e mille attrattive



Turismo di squadra da Mercato Saraceno a Verghereto, lungo la Valle del Savio con le proposte ambientali, sportivo enogastronomiche, culturali, artistiche e di spettacolo, che investono in maniera integrata un territorio ricco

di attrattive. In tutta la Valsavio sono oltre un centinaio gli eventi programmati. Il viaggio comincia nel primo weekend di luglio, sabato 5 e domenica 6, con la Festa Romana: due giornate per riscoprire l'anima antica di Sarsina, tra profumi, sapori e spettacoli ispirati all'epoca romana. Sabato è stata protagonista “Una notte nell'an-



tica Roma”, con atmosfere evocative e rievocazioni storiche, mentre poi è stata la volta di Sarsina Romana, con convegni, visite guidate, degustazioni e teatro. A dare continuità al legame con la classicità ci penserà il Plautus Festival, in programma tra luglio e agosto. Si tratta di uno degli appuntamenti teatrali più attesi del territorio, porterà in scena le immortali commedie del celebre Plauto, nella sua città natale, con spettacoli che uniscono tradizione e attualità in una cornice senza tempo.

Nelle foto i presidenti di Confcommercio di Mercato Saraceno, Sarsina. Bagno di Romagna e Verghereto

STAGIONE ESTIVA, IL PROBLEMA PERÒ NON È RISOLTO

## Lavoratori stagionali in riviera, la carenza si affievolisce

Stagione estiva nuova, antiche criticità. Purtroppo non accenna ad affievolirsi una delle problematiche più penalizzanti per le imprese turistiche, quella della carenza di lavoratori stagionali che si conferma una delle situazioni più negative dell'estate anche nel 2025, anche se qualche tiepido miglioramento pare essere stato registrato, ma non al punto tale da poter definire normalizzata la questione. Si rilevano infatti numerosi albergatori, operatori degli stabilimenti balneari nonché titolari di bar e ristoranti, che si trovano in una condizione di seria difficoltà nel poter garantire il servizio. Simone Battistoni, presidente Sib regionale, e Roberto Zanuccoli, presidente Sib cesenate, mettono in luce che c'è stato comunque qualche miglioramento: "La reperibilità



di lavoratori stagionali in questa stagione turistica appare meno stringente, ma va detto anche che i lavoratori specializzati si fa molta fatica a trovarli. Quella che riscontriamo è una ampia disponibilità di giovani attorno ai vent'anni che si candidano, ma ovviamente non sono in grado di garantire professionalità e preparazione, che vanno in tal modo acquisite sul campo. Negli stabilimenti balneari c'è tuttavia sempre la disponibilità a formare i giovani nel lavoro in spiaggia e nei punti di ristoro. Va rilevato inoltre che ci sono minorenni che si rendono disponibili, giustamente tu-

telati dalle norme del settore che in vari casi rendono più complesse le assunzioni. Anche secondo Giancarlo Andrini, presidente di Confcommercio Cesenate, le serie criticità delle estati precedenti sono mitigate: "L'inizio è stato sicuramente meno sfavorevole del passato. Quest'anno il problema viene avvertito più contenuto e c'è più personale potenziale in cerca di lavoro, ma non bisogna cullarsi sugli allori, perché il problema non è certamente stato risolto e ci sono bar e ristoranti ancora in difficoltà nel trovare manodopera specializzata. Quello che generalmente si constata è la tendenza da parte dei datori di lavoro a offrire condizioni vantaggiose agli assunti e una maggiore elasticità negli orari".

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI FEDERALBERGHI

## Turismo, investire in infrastrutture e abbassare la pressione fiscale

di ROBERTO FANTINI



"Il nostro ottimismo imprenditoriale ci spinge a non accontentarci di una crescita legata solo alla domanda. Il passato ci insegna

che affidarsi esclusivamente ai flussi turistici non risolve le fragilità strutturali, serve coraggio: riforme audaci per trasformare il turismo, eccellenza del made in Italy, in un motore di ricchezza sostenibile e articolata". È il monito lanciato alle istituzioni dal presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca (nella foto), alla Assemblea nazionale. Bocca ha quindi indicato le linee di azione politica che "potrebbero accrescere la capacità del nostro settore di produrre ricchezza per tutta l'Italia".

A cominciare dalla "riduzione della pressione fiscale, in particolare le tasse sugli immobili, per alleviare il carico sulle imprese, soprattutto in periodi di chiusura o ridotta operatività". Ma è importante anche "incentivare gli investimenti, rafforzando il credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive, rendendolo uno strumento strutturale da finanziare

con una quota parte dell'imposta di soggiorno".

Tra le altre misure da portare avanti per il settore alberghiero, Bocca ha insistito sulla rimozione di "lacci e laccioli che limitano la capacità degli alberghi di ampliare l'offerta, includendo ad esempio la possibilità di servire clienti non alloggiati", una questione più volte sollevata come anche la lotta "contro un abusivismo becero e piagnone che deturpa le nostre città, le rende più insicure e fa male all'immagine di qualità del nostro settore". Infine, il presidente di Federalberghi ha chiesto di "investire in infrastrutture, materiali e digitali, per garantire un accesso uniforme e agevole a tutto il territorio nazionale, favorendo uno sviluppo equilibrato del turismo in tutte le regioni".

"Lo abbiamo davvero molto apprezzato, anzitutto per la conferma del riconoscimento del ruolo del turismo 'come uno dei motori trainanti dell'economia italiana': così Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio a commento del messaggio video inviato dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, all'Assemblea di Federalberghi ("Ho sempre considerato il turismo come uno dei motori trainanti dell'economia italiana. E da questa convinzione è nata la scelta, all'atto della formazione del Governo, di ripristinare il Ministero del



Turismo, dotandolo di portafoglio e risorse importanti" le sue parole, ndr). Il turismo, per Sangalli, ha avuto un "ruolo determinante per la complessiva resilienza dell'economia italiana nella fase post-Covid, confermato dal ritorno, nel 2024, ai livelli record del 2019. Ciò grazie al brillante andamento dei flussi turistici internazionali e in presenza di una sostanziale staticità della domanda interna. Una ragione in più per vigilare con attenzione - sui possibili impatti sul settore della vicenda dazi e di politiche commerciali restrittive per via di riduzione del reddito delle famiglie e degli andamenti del cambio tra euro e dollaro. Ed una ragione in più per programmare ed investire su uno sviluppo della filiera turistica innovativo, sostenibile e duraturo. Investimento che sarebbe, inoltre, un buon modo per accelerare e valorizzare l'impiego delle risorse del Pnrr", conclude il presidente di Confcommercio.

L'AVVIO DELLA STAGIONE TURISTICA

## Maggio male, giugno col turbo e la Notte Rosa

Si aspetta ora il bilancio della Notte Rosa anticipata quest'anno tra il 20 e il 22 giugno per formulare un bilancio del mese più completo. L'anticipo della Notte Rosa è stato deciso all'interno di Visit Romagna. Era già da un po' di anni che si chiedeva di procedere in questo senso scegliendo un altro periodo in cui svolgerla perché comunque il week-end di luglio in cui si svolgeva era già di buona affluenza, quindi si voleva individuare una data che registrasse un afflusso minore per poter maggiormente incidere con la Notte Rosa. Per

Confcommercio quella scelta è una via di mezzo perché molti avrebbero voluto inserirla addirittura ai primi di giugno quando le scuole sono ancora aperte. Gli albergatori di Rimini chiedevano invece l'inizio di agosto perché secondo loro era un periodo un po' scarico. Più in generale va messo in luce che durante i week-end si lavora di più e quindi avrebbe più senso magari organizzare la Notte Rosa durante la settimana, ma ci rendiamo conto che è molto difficile. Secondo Confcommercio la sperimentazione di quest'anno è

giusta ma una volta individuato che è il periodo giusto va mantenuto e stabilizzato, altrimenti si rischia di fare confusione tant'è vero che quest'anno molti clienti abituali di luglio non erano neppure al corrente che la Notte Rosa fosse stata anticipata a giugno. Confcommercio era favorevole ad anticiparla ai primi quindi giorni di giugno, ma ha accettato la mediazione con fiducia e propositività. Adesso valuteremo il bilancio".

Giancarlo Andrini

RICONOSCIUTA LA CENTRALITÀ DELL'AEREOPORTO

## "Forlì scalo strategico nel sistema regionale"



All'Academy Enav a Forlì, in collaborazione con Quotidiano Nazionale Economia, è stata presentata l'iniziativa 'Competenze, innovazione e sicurezza nei cieli' che ha lanciato la nuova piattaforma e-learning per i professionisti del controllo del traffico aereo e del settore aviation. Un progetto che mette al centro le persone, le competenze e la tecnologia, per garantire uno spazio aereo sempre più sicuro, innovativo e pronto ad accogliere le sfide della nuova mobilità. Agnese Pini, direttrice di Qn Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno ha dialogato con Galeazzo Bignami, presidente del gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia alla Camera dei Deputati, approfondendo i temi di un programma strategico per il futuro dello spazio aereo.

Sono state affrontate anche le dinamiche locali che riguardano il sistema aeroportuale regionale. "Questo settore - ha messo in luce Bignami - deve fronteggiare rischi interni ed esterni. Quelli interni sono quelli che si dà l'Europa stessa: abbiamo infatti avuto un acceso confronto con la Commissione europea che ha escluso il trasporto aereo dalle misure supportate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza perché ritenuto un ambito eccessivamente inquinante. Invece bisogna puntare ad abbattere le emissioni di CO2".

"Enav - ha proseguito Bigna-

mi - è un luogo importante di formazione a livello internazionale che attrae decide di nuove figure professionali importanti per il settore. Sul versante statistico i dati confermano come ad oggi aumentino i passeggeri, ma diminuisce il numero dei voli e occorre potenziare il quadro infrastrutturale complementare regionale.

"Nel piano nazionale degli aeroporti - ha proseguito - si è deciso di salvare i piccoli aeroporti, tra cui lo scalo forlivese, che in prospettiva rappresentano dei polmoni e, delle capacità di riserva che in futuro si riveleranno indispensabili per risolvere l'aumento del traffico aereo sia sul versante passeggeri che delle merci e che anche quest'anno è cresciuto in maniera significativa. E' quindi necessario che anche Bologna, così come la Regione - dove hanno una visione strategica di fondo sul sistema - sposi queste realtà aeroportuali per mantenerle vive, perché avranno sicuramente in futuro un'utilità economica". Si tratta di una linea che Confcommercio territoriale ha sempre caldeggiato, rimarcando la necessità di sostenere gli aeroporti locali e quello di Forlì che è tornato ad operare grazie all'impegno dei privati. Quello che servirebbe è un sistema aeroportuale regionale, come quello veneto con meno concorrenza, più sinergie, collegamenti distribuiti e pianificati.



I conti si fanno alla fine, naturalmente, ma l'inizio della stagione turistica in riviera non è stato facile. Il maltempo ha imperverato in maggio, mentre invece la stagione è entrata veramente nel vivo con il week-end del 2 giugno che ha offerto numeri eccezionali di visitatori e turisti

con le strutture alberghiere e gli stabilimenti balneari aperti al completo. Giugno, in particolare grazie ai fine settimana in cui si registra il pienone, sta dando ottimi risultati, ma durante la settimana si conferma il trend di un lavoro ancora a rilento come nelle stagioni precedenti.



BCC Romagnolo ha attivato un plafond da 2 milioni di euro per sostenere concretamente le piccole imprese del commercio, artigianato e servizi attive nei centri urbani del territorio. L'iniziativa, denominata "Dai slancio alla tua attività, più valore per tutta la città", punta a incentivare investimenti per l'avvio, l'ampliamento o la ristrutturazione di attività economiche già esistenti o da avviare, contribuendo così allo sviluppo

## BCC Romagnolo mette due milioni di euro per rilanciare le imprese locali nei centri urbani

delle aree urbane.

### Chi può accedere al finanziamento?

Il plafond è rivolto a imprese già attive o di nuova apertura nei centri urbani di Cesena, Unione Rubicone-Mare e Valle del Savio. Possono fare domanda le aziende operanti nei settori:

- commercio al dettaglio e servizi alla persona,
- artigianato di prossimità,
- attività ricettive e di somministrazione.

### Le condizioni del finanziamento

- Importo massimo finanziabile: fino a 50.000 euro per singola impresa.
- Finalità: avvio di nuove attività, ampliamento, ristrutturazione o innovazione dei locali e dei servizi.
- Condizioni agevolate: tasso vantaggioso dedicato ai beneficiari.
- Servizio POS gratuito per i primi 12

mesi riservato ai nuovi esercenti.

L'iniziativa è attiva fino al 31 dicembre 2025, salvo esaurimento fondi.

L'iniziativa è realizzata da BCC Romagnolo in collaborazione con Confcommercio del comprensorio cesenate e le altre principali associazioni di categoria, e con il patrocinio dei Comuni coinvolti.

BCC Romagnolo affianca al plafond anche iniziative parallele come "IoSonoCesena-CashBack", un programma di cash back territoriale sviluppato in sinergia con il Comune di Cesena per incentivare gli acquisti nei negozi locali.

Per maggiori informazioni e per accedere al finanziamento, è possibile rivolgersi a:

 **RIGENERA IMPRESA**  
Consulenza Gestionale

Tel. 0547 1938080  
info@rigeneraimpresa.it  
www.rigeneraimpresa.it

### CONTROLLO DI GESTIONE PER PICCOLE IMPRESE: NON È SOLO PER LE GRANDI AZIENDE

## Opportunità concreta per pianificare la crescita con consapevolezza

Nel tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna – e in particolare della provincia di Forlì-Cesena – le piccole e medie imprese rappresentano il cuore pulsante dell'economia. Spesso a conduzione familiare, queste realtà portano avanti con dedizione il proprio lavoro, affrontando ogni giorno sfide sempre più complesse legate a costi crescenti, burocrazia, concorrenza e necessità di innovazione. In questo contesto, una gestione più strutturata e consapevole dell'impresa non è un lusso riservato alle grandi aziende, ma una leva strategica anche per chi opera a livello locale. È proprio per questo che RiGenera Impresa, il nostro studio di consulenza economico-gestionale e finanziaria attivo sul territorio dell'Emilia Romagna, ha scelto di affiancare le imprese anche nello sviluppo di strumenti di controllo di gestione, budgeting e monitoraggio economico.

Perché anche una piccola impresa dovrebbe avere un budget?

Un budget non è solo un documento contabile: è una bussola. Permette all'imprenditore di pianificare entrate e uscite, stimare i costi e orientare le decisioni strategiche su basi concrete. Avere un quadro chiaro della situazione finanziaria aziendale consente di prevenire criticità, cogliere opportunità e migliorare la gestione della liquidità.

In pratica, significa sapere dove si vuole andare e come arrivarci, con la possibilità di correggere la rotta prima che sia troppo tardi.

Non è necessario essere una multinazionale per dotarsi di strumenti di controllo efficaci. Il controllo di gestione si traduce in attività semplici ma mirate: analisi dei costi, confronto tra risultati attesi e ottenuti, monitoraggio dei margini e dei centri di costo. Questi strumenti aiutano l'im-

prenditore a capire cosa funziona e cosa no, dove si guadagna e dove si sta perdendo risorse.

Il nostro studio affianca le imprese del territorio con soluzioni personalizzate e facilmente implementabili, adatte anche a chi non ha strutture amministrative complesse o software avanzati. L'obiettivo è dare alle aziende uno strumento concreto per migliorare le performance e affrontare il futuro con maggiore sicurezza.

Il controllo di gestione non è una spesa, ma un investimento che porta maggiore consapevolezza, maggiore capacità decisionale e, nel tempo, maggiore redditività. Anche (e soprattutto) per le piccole imprese del nostro territorio, oggi più che mai è fondamentale avere una visione chiara e aggiornata del proprio andamento economico.

Nel nostro studio, crediamo nel valore delle imprese locali e le accompa-

gniamo ogni giorno nei loro percorsi di crescita, mettendo a disposizione competenze, strumenti e soluzioni su misura.

Costruiamo insieme il futuro della tua impresa

Contattaci e saremo lieti di ascoltare la tua realtà e capire insieme le esigenze specifiche del tuo business.

La prima consulenza è gratuita consiste in una pre-analisi e nella stima dei bisogni aziendali, utile a definire un percorso su misura. Operiamo con competenza e passione in tutta la provincia di Forlì-Cesena e in Emilia-Romagna, affiancando le imprese nei loro percorsi di crescita e sostenibilità economica.

Il nostro obiettivo è far crescere la tua impresa, con metodo, visione e risultati.

**RiGenera Impresa** – Via G. Bruno 144 – Cesena – 0547-1938080 – info@rigeneraimpresa.it

## Risparmiare e sostenere l'ambiente, scegli il fornitore di energia giusto

In un contesto economico sempre più attento all'efficienza e alla sostenibilità, scegliere il fornitore di energia più adatto alle proprie esigenze è diventato un passo fondamentale, sia per le imprese che per le famiglie. Una scelta consapevole non solo permette di ridurre i costi in bolletta, ma contribuisce anche a un utilizzo più responsabile delle risorse.

### Analizza i tuoi consumi per trovare l'offerta giusta.

Il primo passo per orientarsi tra le numerose proposte presenti sul mercato è conoscere i propri consumi energetici. Ogni fornitore propone tariffe differenti a seconda del livello di consumo: alcune sono più vantaggiose per chi consuma molto, altre per chi ha esigenze più con-



tenute. Valutare il proprio profilo di consumo annuale consente quindi di selezionare l'offerta più conveniente e su misura.

### Un servizio dedicato per orientarti nella scelta

Per supportare cittadini e imprese in questa scelta strategica, Confcommercio del comprensorio cesenate ha attivato un servizio di consulenza personalizzata. L'obiettivo è guidarti passo dopo passo nella scelta del fornitore più adatto, con un occhio attento al risparmio e alla sostenibilità.

Per informazioni o per fissare un appuntamento, è possibile contattare:

• **Lisa Briigliadori**

Cell. 324 694 2354

Email: cesenaenergia@gmail.com

Con il giusto supporto, risparmiare energia e denaro è più semplice di quanto si pensi.

# finpromoter

PRESENTI NEL TUO FUTURO.

**Fin.Promo.Ter, "strumento nazionale" di Confcommercio, da oltre 20 anni svolge attività di finanziamento e garanzia collettiva dei fidi in favore di micro, piccole e medie imprese e professionisti.**

**Secondo un approccio "multi-channel" mettiamo le nostre competenze finanziarie a disposizione delle imprese, garantendo un'offerta di prodotti/servizi capace di andare incontro alle loro esigenze finanziarie.**

**FINANZIAMENTI EROGATI 2023**  
€80m  
(x3 rispetto al 2022)

**CREDITI CON RATING ESG IG**  
> 50%

**GENDER GAP**  
0%

**SOLIDITÀ CET1 RATIO**  
50%

L'OFFERTA	
<b>PICCOLO CREDITO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Destinatari: Società di capitali, società di persone, ditte individuali e liberi professionisti.</li> <li>• Importo: da 10€/Mgi a 250€/Mgi.</li> <li>• Durata: da 12 a 60 mesi.</li> </ul>
<b>DUAL CREDIT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Destinatari: Società di capitali, società di persone e ditte individuali.</li> <li>• Importo: da 10€/Mgi a 150€/Mgi.</li> <li>• Durata: da 12 a 36 mesi per scorte  da 12 a 60 mesi per investimenti.</li> </ul>
<b>MARKETPLACE FINTECH</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Destinatari: Società di capitali, società di persone e ditte individuali.</li> <li>• Importo: da 10€/Mgi a 1€/Min.</li> <li>• Durata: da 12 a 60 mesi.</li> </ul>

**Filiale di Cesena**  
Via Giordano Bruno, 118

**Giovanni Tassinari**  
g.tassinari@finpromoter.it  
+39 345 3813667

**Monica Pedulli**  
m.pedulli@finpromoter.it  
+39 334 7903623